

PRIMO PIANO

Il monitoraggio delle rotte che sorvolano i centri del Novarese
A novembre scade la convenzione: "Varinnovata e rafforzata"

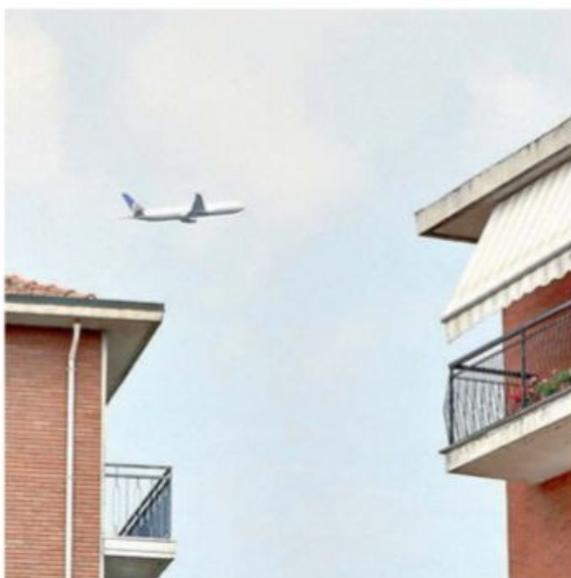
Il rumore di Malpensa Alleanza tra Provincia Comuni e Regione

IL CASO

FILIPPO MASSARA
NOVARA

Provincia al lavoro con Comuni e Regione Piemonte per la sigla di una nuova convenzione sul monitoraggio acustico degli effetti provocati dal traffico aereo di Malpensa. «Avere a disposizione dati costanti e aggiornati è fondamentale per presentare le nostre istanze a Sea e ad Enac in maniera convincente - avverte Davide Molinari, consigliere con delega ai Trasporti -. In questi ultimi anni si è potenziata la rete di monitoraggio in sinergia con Arpa, ma a novembre scadrà l'affidamento e occorrono nuove risorse da investire: ci siamo quindi rivolti alla Regione, che ha aperto all'erogazione dei sostegni tramite l'assessore all'Ambiente Matteo Marnati, e ai Comuni del territorio, a cui chiediamo un minimo aiuto economico per lo sviluppo di una mappatura estesa».

Una ventina sono i centri sulla sponda Ovest del Ticino che possono aderire alla convenzione. La bozza del documento è in fase di ultima revisione: se non ci saranno intoppi, la sua versione definitiva verrà sottoposta nei prossimi mesi all'esame dei Consigli comunali. «Confidiamo in un'ampia partecipazione - auspica Molinari - per dimostrare con i fatti che il territorio è unito su questo tema. Sarebbe troppo facile, ma purtroppo è ciò che accade spesso, denunciare i disagi di Malpensa solo quando questi colpiscono il proprio "orticello". Sappiamo bene



Sono una ventina i paesi dell'Ovest Ticino interessati dalla convenzione

che alcuni Comuni sono più penalizzati di altri, ma bisogna fare fronte comune per ottenere risultati concreti e benefici diffusi».

Le quattro centraline

Finora i dati del rumore generato dagli aerei in partenza sono stati rilevati giornalmente da quattro centraline fisse posizionate in prossimità delle radiali di decollo verso il Piemonte: due si trovano a Varallo Pombia, di cui una in frazione Cascinetta, una a Pombia e una a Castelletto Ticino. Da gennaio a marzo le postazioni hanno registrato un incremento medio dei livelli di decibel notturni più o meno consistente su tutta la fascia, rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Più irregolari le variazioni relative al disturbo giornaliero. «Anche nella nuova convenzione, le informazio-

ni raccolte dalle quattro centraline rimarranno la base dell'attività - anticipa il consigliere - ma vedremo se sarà possibile potenziare la rete. È vero che attualmente non abbiamo diritto di voto nella commissione aeroportuale, ma con i dati alla mano potremmo comunque batterci per una pianificazione più equilibrata delle rotte».

La partita coinvolge anche l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, impegnato nell'avvio di una campagna di monitoraggio delle componenti ambientali, in collaborazione con Enea e Arpa: lo studio valuterà gli effetti degli inquinanti sulla vegetazione di interesse, sulla qualità dell'aria nelle aree naturali in vallata e sulle interferenze nei confronti di uccelli, pipistrelli e falene. —